

Castello di Carrara

CARRARA

Dove si trova: Centro storico medievale di Carrara. Ultimo grande centro di costa della Toscana nord occidentale, ai piedi delle Alpi Apuane, importante per il controllo delle cave di marmo e del punto d'incrocio tra la romana via Carriona (usata per il trasporto dei marmi al mare), la via Longobarda e la via Pedemontana.

Tipologia: Palazzo signorile

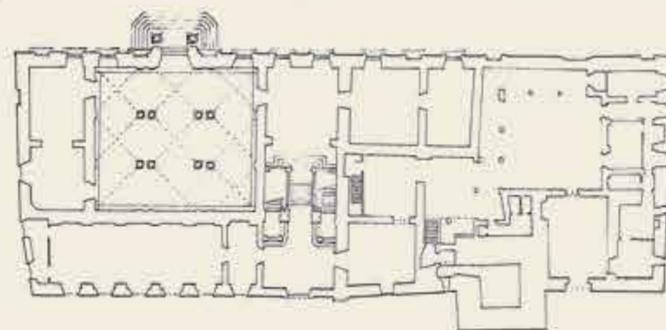
Costruzione: XIII secolo

Prima citazione storica: il feudo di Carrara viene appare nei documenti per la prima volta in una bolla imperiale del 963, mentre per il castello le sue origini non sono testimoniate da fonti scritte, è in dubbio una citazione del 1187.

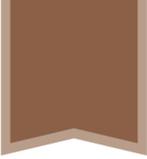
Funzione strategica: Presidio militare e residenza del signore

Destinazioni d'uso successive: 1815 in cui diventa sede della Ducale Accademia d'arte di Carrara

Condizione attuale: restaurato. Sede della Ducale Accademia d'arte di Carrara







Castello di Carrara

CARRARA

Visitabile: aperto al pubblico e visitabile gratuitamente su richiesta

Storia: da sempre oggetto di contesa nella lotta tra il potere laico dei Malaspina ed Vescovi-Conti di Luni. Nel 1215 Federico II nomina nuovo "Dominus Carrariae" il Marchese Guglielmo dei Massa-Corsica-Cagliari, consanguinei dei Malaspina, che fortifica il borgo di Carrara con la prima completa cortina muraria e l'aggiunta di due torri.

Un ampliamento residenziale del castello avviene nel XVI secolo. Sorge il Palazzo del Principe adiacente alla struttura del Castello, precedentemente avviato dal cardinale Innocenzo III in stile ferrarese, con sculture, reperti romani, quadri, affreschi, circondato da un vasto giardino adorno di fontane marmoree e una ricca biblioteca.

La rocca non subisce particolari assedi se si esclude l'assalto di Giulio Cybo Malaspina compiuto nel 1545 ai danni di sua madre Ricciarda che assediata di notte da 50 soldati, si salvò rifugiandosi nel maschio del castello.

Persa la vecchia funzione militare, il Castello di Carrara rimane simbolo del potere ducale fino al 1796 quando, occupato dalle truppe di Napoleone, viene devastato e ne vengono trafugate le opere d'arte.

Nel 1806 la duchessa di Lucca e Massa, Principessa di Carrara e Piombino,

Elisa Bonaparte-Baciocchi, destina il palazzo a sede della "Ducale Accademia d'arte di Carrara mentre il Castello, irriconoscibile per le modifiche architettoniche, è adibito agli usi più diversi tra i quali anche a lazzaretto e carcere cittadino.

Salvatosi dallo scellerato uso ottocentesco di sventrare le fortificazioni medievali e rinascimentali, il palazzo rimane fino ad oggi Reale Accademia di Belle Arti di Carrara.

Dopo il terremoto del 1920 viene riportano in luce il complesso originale della Rocca medievale. Nel 1954 la Soprintendenza alle Belle Arti di Pisa autorizza un nuovo intervento sul castello.

La struttura: L'intero complesso architettonico si compone di due unità distinte ma adiacenti l'una all'altra: il Castello medievale, rivolto verso piazza Gramsci e il palazzo del Principe la cui costruzione era stata avviata da Alberico Cybo Malaspina.

Il castello presenta una struttura difensiva autonoma: un maschio (databile al 1385) ben individuabile addossato alle pareti perimetrali che compongono un solido quadrilatero con una pronunciata scarpa eseguita con conci e pietre di marmo.